A

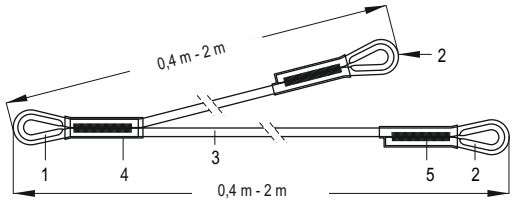
SINECURA
ingegneria dell'anticaduta

CE 0082

EN 354:2010

IT Cordino di sicurezza doppio

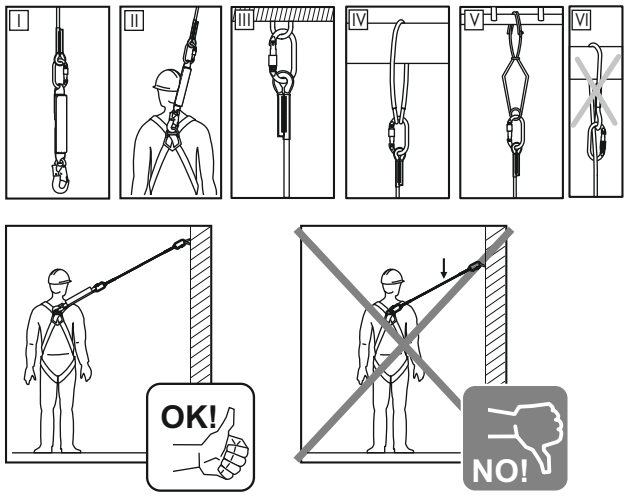
B



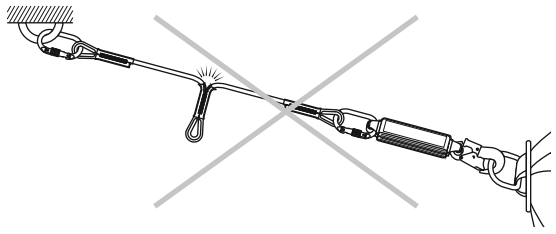
C

1 — **cordino di sicurezza doppio**
2 — **LB 102 xx yy**
3 — **Lunghezza: x,x m**
4 — Numero di serie: **XXXXXXX**
5 — Mese e anno di produzione: **MM.RRRR**
6 — **EN 354:2010**
7 —
8 — CE 0082
9 — SINECURA ingegneria dell'anticaduta

D



E



IT - ATTENZIONE: Prima di utilizzare questo dispositivo, leggere e comprendere le istruzioni per l'uso.

A. DESCRIZIONE

Il cordino di sicurezza doppio può essere utilizzato come componente dell'equipaggiamento di protezione individuale contro le cadute dall'alto conformemente alla norma EN 354. Il dispositivo di collegamento-dissipazione, composto da un cordino di sicurezza collegato ad un dissipatore di sicurezza conforme con la norma EN 355, collegato all'imbracatura di sicurezza conforme alla norma EN 361, collegato a sua volta ad un punto della struttura fissa conforme alla norma EN 795, costituisce una protezione completa del dipendente contro le cadute dall'alto.
Il cordino di sicurezza doppio può essere utilizzato come componente del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto, come dispositivo di limitazione dei movimenti dell'utente, per impedire che questo si trovi in luoghi dove è presente un pericolo di caduta dall'alto.

B. STRUTTURA
Il cordino è realizzato con una fune di poliestere con anima e calza protettiva. Le estremità del cordino sono realizzate in forma di anelli di aggancio cuciti (uno centrale e due alle estremità) dotati di radance.
Diametro del cordino:
- Ø10,5 mm – rif. LB102
- Ø12 mm – rif. LB122

1. anello di collegamento terminale con radancia.
2. anello di collegamento centrale con radancia.
3. corda con calza in poliestere
4. targhetta identificativa
5. cucitura

C. DESCRIZIONE DELLA MARCATURA
1. Tipo di dispositivo
2. Numero di riferimento*
3. Lunghezza
4. Numero di serie del cordino
5. Mese e anno di produzione
6. Numero e anno della norma europea inerente il cordino
7. Nota: prima dell'uso leggere le istruzioni
8. Marchio CE e numero dell'organismo notificato incaricato del controllo del processo di produzione
9. Marcatura del produttore o del distributore

*) xx - marcatura della lunghezza del dispositivo,
ad esempio: xx = 05 - lunghezza 0,5 m,
xx= 20 — lunghezza 2,0 m

D. UTILIZZO DEL CORDINO DI SICUREZZA COME COMPONENTE DI COLLEGAMENTO-DISSIPAZIONE (EN 354)
1. Collegare l'anello di aggancio centrale del cordino ad un dissipatore conforme alla norma EN 355 fig. 1. Utilizzare moschettoni conformi alla norma EN 362.
2. Il sottoassieme di collegamento-dissipazione così creato deve essere collegato, mediante il moschettone del dissipatore, all'anello di collegamento situato nella parte anteriore o posteriore dell'imbracatura di sicurezza, contrassegnato con la lettera "A" fig. II.
3. Collegare il moschettone dell'anello di aggancio terminale al punto della struttura fissa, con una resistenza di min. 12 kN.
- direttamente - fig. III
- mediante un ulteriore elemento di collegamento conforme alla norma EN 795 o EN 362 - fig. IV e V
- è vietato utilizzare il cordino per i collegamenti a strozzo - fig. VI

ATTENZIONE: La lunghezza totale del sottoassieme costituito da: dissipatore, cordino di sicurezza, moschettoni ed elementi di ancoraggio non deve superare i 2 m.
Il cordino di sicurezza doppio senza dissipatore di sicurezza non costituisce un componente di collegamento-dissipazione e non deve essere utilizzato come protezione contro le cadute dall'alto. È vietato collegare le imbracature di sicurezza ad un punto della struttura fissa tramite il cordino di sicurezza senza l'impiego di un dissipatore di sicurezza.

NOTE:
· Nel determinare lo spazio sotto il luogo di lavoro è necessario tener conto della lunghezza del cordino, come ulteriore elemento di estensione della distanza di caduta.
· In presenza del pericolo di caduta, l'utente è tenuto a ridurre il gioco del cordino di ancoraggio.
· L'utente deve eliminare qualsiasi rischio accidentale (ad es. avvolgimento del cordino intorno al collo), in modo tale che in caso di utilizzo del cordino durante una caduta non corra il rischio di soffocamento.
· L'utente deve evitare di avvolgere il cordino tra gli elementi della struttura o in caso di pericolo di caduta su spigoli (ad es. bordo del tetto).
· Il cordino può essere utilizzato nell'intervallo di temperatura da –45°C a 50°C.
· Non utilizzare contemporaneamente due cordini con dissipatori (disposti in parallelo).
· L'estremità libera del cordino doppio con dissipatore non deve essere collegata all'imbracatura.

E. ATTENZIONE: È vietato collegare uno degli anelli terminali con un dissipatore di sicurezza e l'altro anello terminale al punto della struttura fissa.
È VIETATO UTILIZZARE IL CORDINO DI SICUREZZA PER SCOPI DIVERSI DA QUELLI DESCRITTI NELLE ISTRUZIONI PER L'USO

F. ISPEZIONI PERIODICHE
Almeno una volta ogni 12 mesi di utilizzo, a partire dalla data del primo utilizzo, è necessario condurre un'ispezione periodica del dispositivo. L'ispezione periodica può essere effettuata esclusivamente da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in relazione alla conduzione d'ispezioni di dispositivi di protezione individuale. Le condizioni di utilizzo del dispositivo possono influire sulla frequenza di esecuzione delle ispezioni periodiche, che dovranno essere eseguite più frequentemente rispetto ad ogni 12 mesi di utilizzo. Ogni ispezione periodica dovrà essere registrata nella Scheda di utilizzo del dispositivo.

G. PERIODO DI VITA UTILE MASSIMA
Il dispositivo può essere utilizzato per 10 anni dalla data di produzione.

ATTENZIONE: Il periodo massimo di vita utile del dispositivo dipende della frequenza e dell'ambiente di utilizzo. L'impiego del dispositivo in condizioni gravose, con frequente contatto con acqua, bordi taglienti, temperature estreme e contatto con sostanze corrosive, può portare alla messa fuori uso anche dopo un solo impiego del dispositivo.

H. MESSA FUORI SERVIZIO
L'imbracatura deve essere immediatamente messa fuori servizio e rottamata (deve essere eliminata in modo permanente), qualora sia stata oggetto di cadute o non abbia superato un'ispezione periodica o il suo stato desti dubbi in merito alla sua affidabilità.

I. NORME PRINCIPALI DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO.
I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati solo da persone addestrate in relazione al loro utilizzo.
I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati da persone le cui condizioni di salute possano influire sulla sicurezza durante l'uso quotidiano o durante le operazioni di salvataggio.
È necessario preparare un piano di salvataggio, che dovrà essere utilizzato durante il lavoro in caso di necessità.
In caso di sospensione all'interno di dispositivi di protezione individuale (ad es. a seguito dell'arresto di una caduta), prestare attenzione ai sintomi delle lesioni a seguito della sospensione.
Al fine di evitare gli effetti negativi della sospensione, assicurarsi che venga preparato un piano di salvataggio adeguato. Si consiglia di utilizzare nastri di supporto.
È vietato apportare qualsiasi modifica ai dispositivi senza il consenso scritto del produttore.
Qualsiasi riparazione dei dispositivi dovrà essere effettuata solo da parte del produttore o da un rappresentante autorizzato.
I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati in modo non conforme alla loro destinazione d'uso.
I dispositivi di protezione individuale rientrano nell'equipaggiamento personale e devono essere utilizzati da una sola persona.
Prima dell'uso, assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo che compongono il sistema di protezione contro le cadute dall'alto funzionino correttamente insieme. Controllare periodicamente il collegamento e la regolazione dei componenti del sistema onde evitarne l'allentamento accidentale o lo scollegamento.
È vietato utilizzare set di dispositivi di protezione, in cui il funzionamento di un qualsiasi componente sia influenzato negativamente dal funzionamento di un altro componente.
Prima di ogni utilizzo dei singoli dispositivi di protezione, condurre un'ispezione approfondita prima dell'utilizzo per assicurarsi che il dispositivo sia efficiente e funzioni correttamente.
Durante l'ispezione prima dell'utilizzo verificare tutti i componenti del dispositivo, prestando particolare attenzione a eventuali danni, eccessiva usura, corrosione, abrasioni, tagli e malfunzionamenti. Prestare particolare attenzione ai singoli dispositivi:
- nelle imbracature di sicurezza, nelle cinture con cosciali e nelle cinture di posizionamento sul lavoro controllare: anelli, elementi di regolazione, punti (anelli) di ancoraggio, fettucce, cuciture, fori passanti;

- nei dissipatori controllare: anelli di collegamento, fettucce, cuciture, custodie e connettori;
- nei cordini e nelle guide tessili per funi, controllare: anelli, radance, connettori, elementi di regolazione;
- nei cordini e nelle guide in acciaio per funi, controllare: funi, cordini, morsetti, anelli, radance, connettori, elementi di regolazione;
- nei dispositivi autofrenanti per fune o nastro controllare: il corretto funzionamento del riavvolgitore e del meccanismo di blocco, dell'alloggiamento, del dissipatore e dei connettori;
- nei dispositivi autobloccanti controllare: il corpo del dispositivo, il corretto scorrimento lungo la guida, il funzionamento del meccanismo di blocco, i rulli, le viti e i rivetti, i connettori, il dissipatore;
- negli elementi metallici (connettori, ganci e agganci) controllare: il corpo portante, i rivetti, il nottolino principale, il funzionamento del meccanismo di blocco.

Almeno una volta l'anno, dopo ogni 12 mesi di utilizzo i dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati dall'uso per condurre una loro ispezione completa. L'ispezione periodica può essere effettuata da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in quest'ambito. L'ispezione inoltre può essere effettuata dal produttore o da un rappresentante autorizzato dal produttore.
In alcuni casi, se i dispositivi di protezione individuale presentano una struttura particolarmente complessa, ad es. dispositivi autobloccanti; le ispezioni periodiche possono essere eseguite solo dal produttore del dispositivo o da un suo rappresentante autorizzato. Dopo il completamento dell'ispezione periodica riportare la data dell'ispezione successiva.
Regolari ispezioni periodiche sono fondamentali per la determinazione dello stato tecnico dell'equipaggiamento e la sicurezza dell'utente, che dipende dalla piena efficienza e dalla resistenza del dispositivo.
Durante l'ispezione periodica, verificare la leggibilità di tutte le marcature presenti sul dispositivo (targhetta identificativa del dispositivo). Non utilizzare dispositivi con la marcatura non leggibile.
É importante per la sicurezza dell'utente che in caso di vendita dell'equipaggiamento fuori dal paese di origine, il fornitore alleghi il manuale d'uso e di manutenzione dell'equipaggiamento, nonché informazioni sulle ispezioni periodiche e sulle riparazioni dell'equipaggiamento nella lingua vigente nel paese in cui verrà utilizzato l'equipaggiamento.
I dispositivi di protezione individuale devono essere immediatamente ritirati dall'uso e rottamati (o devono essere condotte altre procedure previste nelle istruzioni per l'uso) qualora siano stati interessati dall'arresto di una caduta.
Solo le imbracature di sicurezza conformi alla norma EN 361 costituiscono l'unico dispositivo ammissibile per il trattenimento del corpo dell'utente nei sistemi di arresto caduta.
Il sistema di protezione contro le cadute dall'alto può essere collegato esclusivamente ai punti di ancoraggio (asole, anelli) dell'imbracatura di sicurezza, contrassegnati con la lettera maiuscola "A".
Il punto (dispositivo) di ancoraggio del dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto deve presentare una struttura stabile e una posizione tale da limitare il rischio di caduta e ridurre al minimo la lunghezza della caduta libera. Il punto di ancoraggio dell'equipaggiamento deve trovarsi sopra il luogo di lavoro dell'utente. La forma e la struttura del punto di ancoraggio dell'equipaggiamento devono garantire un collegamento affidabile dell'equipaggiamento e non possono condurre allo scollegamento accidentale. La resistenza minima del punto di ancoraggio dell'equipaggiamento deve essere di 12 kN. Si consiglia l'utilizzo di punti di ancoraggio certificati e contrassegnati conformi alla norma EN 795.
Assicurarsi di controllare lo spazio libero sotto il luogo di lavoro, su cui verrà utilizzato il dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto, per evitare di colpire oggetti o superfici sottostanti durante l'arresto della caduta. Il valore dello spazio libero richiesto sotto il luogo di lavoro deve essere controllato nelle istruzioni per l'uso dei dispositivi di protezione che s'intende utilizzare.
Durante l'utilizzo dell'equipaggiamento questo deve essere controllato regolarmente, prestando particolare attenzione a fenomeni pericolosi e danneggiamenti che possono influire sul funzionamento e sulla sicurezza dell'utente, in particolare, a: formazione di cappi e conduzione di funi su spigoli vivi, cadute con pendolo, conduzione di corrente, qualsiasi danneggiamento come ad es. tagli, abrasioni, corrosione, azione di temperature estreme, azione deleteria di agenti meteorologici, azione di prodotti chimici.
I dispositivi di protezione individuale devono essere trasportati in confezioni che li proteggano contro il danneggiamento o il contatto con l'acqua, ad es. sacchetti di tessuto impregnati o in valigette o scatole di acciaio o plastica.
I dispositivi di protezione individuale devono essere puliti in modo da non danneggiare il materiale (materia prima) con cui il dispositivo è realizzato. Per i materiali tessili (fettucce, cordini) usare detergenti per capi delicati. Questi possono essere lavati a mano o in lavatrice. Sciacquare accuratamente. I dissipatori di sicurezza devono essere puliti esclusivamente con un panno umido. I dissipatori non devono essere immersi in acqua. Le parti in plastica devono essere pulite solo con acqua. I dispositivi bagnati durante la pulizia o l'utilizzo deve essere asciugati accuratamente in condizioni naturali, lontano da fonti di calore. Parti e meccanismi metallici (molle, cerniere, nottolini, ecc.) possono essere lubrificate leggermente con cadenza periodica per migliorare le loro prestazioni.
I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati sciolti, in ambienti asciutti e ben ventilati, protetti dalla luce solare, da raggi UV, polvere, oggetti taglienti, temperature estreme e sostanze corrosive.
Tutti i componenti del dispositivo di protezione anticaduta devono rispettare le istruzioni per l'uso dell'apparecchiatura e le norme applicabili:
- EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 - per i sistemi di arresto caduta;
- EN 362 - per i connettori;
- EN341, EN1496, EN1497, EN1498 - per dispositivi di salvataggio;
- EN 361 - per le imbracature di sicurezza;
- EN 813 - per le cinture con cosciali;
- EN 358 - per i sistemi di posizionamento sul lavoro;
- EN 795 - per i dispositivi di ancoraggio.

Produttore:
PROTEKT - Starorudzka 9 - 93-403, Lodz - Polonia
tel. +4842 6802083 - fax. +4842 6802093 - www.protekt.com.pl

Organismo notificato incaricato del rilascio del certificato di esame UE del tipo conformemente al Regolamento 2016/425: APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCIA

Organismo notificato incaricato del controllo della produzione:
APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCIA

L.G.A. s.r.l. – Corso Roma, 40 – 12038 Savigliano (CN) – Italy

SCHEDA DI UTILIZZO

Per le registrazioni nella scheda di utilizzo è responsabile l'azienda in cui viene utilizzato il dispositivo. La Scheda di utilizzo deve essere compilata prima del primo rilascio dell'apparecchio per l'uso da parte di una persona competente, responsabile sul posto di lavoro per i dispositivi di protezione. Le informazioni inerenti le ispezioni periodiche di fabbrica, le riparazioni e il motivo della messa fuori uso del dispositivo devono essere registrate dalla persona competente, responsabile sul posto di lavoro per le ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione. La scheda di utilizzo deve essere conservata per tutto il periodo di utilizzo del dispositivo. Non è consentito l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale privi di scheda di utilizzo.

NOME E TIPO DI DISPOSITIVO	
NUMERO DI SERIE	
NUMERO DI CATALOGO	
DATA DI PRODUZIONE	
DATA DI ACQUISTO	
DATA DI MESSA IN SERVIZIO	
NOME DELL'UTENTE	

CONTROLLI PERIODICI E MANUTENZIONE

DATA DI ISPEZIONE	MOTIVI DELL'ESECUZIONE DELL'ISPEZIONE/ RIPARAZIONE	DANNI RISCONTRATI, RIPARAZIONI EFFETTUATE	NOME E COGNOME E FIRMA DEL RESPONSABILE	DATA DELL 'ISPEZIONE SUCCESSIVA